

Convegno Sostenibilità «Risorsa per il sociale»

Esg rating sotto la lente al convegno organizzato da Occhi Azzurri e Unicredit al Cr2 Sinapsi

di **CLAUDIO BARCELLARI**

■ **CREMONA** La sinergia, si direbbe, risponde alla logica 'win-win': vincono le imprese che evolvono, e vince il territorio in cui l'impresa investe. E sul tema della sostenibilità intesa come occasione, e non solo come obiettivo, si è concentrato il convegno di ieri pomeriggio al Centro Cr2 Sinapsi. L'iniziativa, dal titolo 'Sostenibilità e rating, un percorso integrato per la crescita d'impresa', è stata organizzata da Fondazione Occhi Azzurri Impresa Sociale in collaborazione con Unicredit, e con il patrocinio del Comune di Cremona. Ad aprire i lavori è stato **Filippo Ruvoli**, presidente della Fondazione: «La nostra realtà – ha spiegato Ruvoli – vuole presentarsi alla città in modo innovativo, non soltanto come spazio di cura». E ha rivolto un appello agli imprenditori presenti in sala: «La nascita del Centro è stata una sorta di miracolo. Ma gli oneri finanziari si fanno sentire. C'è bisogno che la comunità imprenditoriale cremonese si attivi e creda in noi, permettendo alla Fondazione di costituire quella 'massa critica' indispensabile per sopravvivere e crescere con serenità».

Luca Caldera, head of Territorial Development Lombardia Unicredit, ha poi salutato il pubbli-

I relatori che hanno partecipato all'incontro di ieri pomeriggio al Centro Cr2 Sinapsi. Il dibattito si è concentrato sul tema degli Esg rankings come percorso integrato per la crescita delle imprese in sinergia col territorio



co entrando nel merito dell'attività svolta di Unicredit: «La sigla Esg sta per 'environmental', 'social', and 'governance'. L'ambiente, il sociale, e l'amministrazione aziendale che costituiscono le direttrici su cui si costruisce la sostenibilità. Sono i fronti su cui siamo operativi con diversi strumenti che mettiamo a disposizione delle imprese nell'ottica di favorire lo sviluppo territoriale tout court».

Barbara Sacchetto ha poi spiegato come sia in atto, non solo a

Cremona, «una nuova rivoluzione industriale. Che non nasce da nuove tecnologie, bensì da un nuovo modello di impresa come realtà al servizio del territorio». Sacchetto ha poi chiarito il meccanismo dei kpi (key performance indicator) e dell'Esg rating, per poi cedere la parola a **Gianguido Tirapani**, di Innova Finance, che ha spiegato l'importanza nel contesto della finanza sostenibile, «non solo legata ad un singolo progetto, ma anche a fattori comportamen-

tali».

Infine, la tavola rotonda con gli imprenditori, che hanno condiviso la propria esperienza sul fronte Esg tracciando le linee per il futuro. **Maurizio Ferraroni** (Ferraroni Mangimi Spa) ha spiegato come l'idea di Esg sia «conaturata nel ruolo stesso dell'imprenditore, e non esista come categoria a sé stante. È nel cuore stesso del concetto di impresa che giace la volontà di contribuire alla crescita del territorio sotto il profilo ambianta-

le e sociale». **Alessandro Bettone** (azienda agricola Barchetti) ha poi chiarito come «il mondo agricolo sia particolarmente attento al fronte della sostenibilità. Le partite aperte sul nostro fronte sono numerose, tra cui quella del digestato». **Matteo Gosi** (Wonder Spa) ha anticipato gli obiettivi futuri: «Il nostro scopo – ha detto – è quello di sostenere il terzo settore in provincia. Sul fronte green, puntiamo a diventare totalmente 'carbon free' entro 10 anni».